

# Chiesa viva

ANNO XLIX - N° 532  
DICEMBRE 2019

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**  
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia  
Tel. e Fax 030 3700003  
www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: Com&Print (BS)  
contiene I. R.  
e-mail: [info@omieditriceciviltà.it](mailto:info@omieditriceciviltà.it)

**«La Verità vi farà liberi»**  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,  
sostenitore Euro 65 - una copia Euro 3,5  
arretrata Euro 4 (inviare francobolli).

Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.

Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



*Natale 2019*

# GLORIA IN EXCELSIS DEO

del sac. dott. **Luigi Villa**



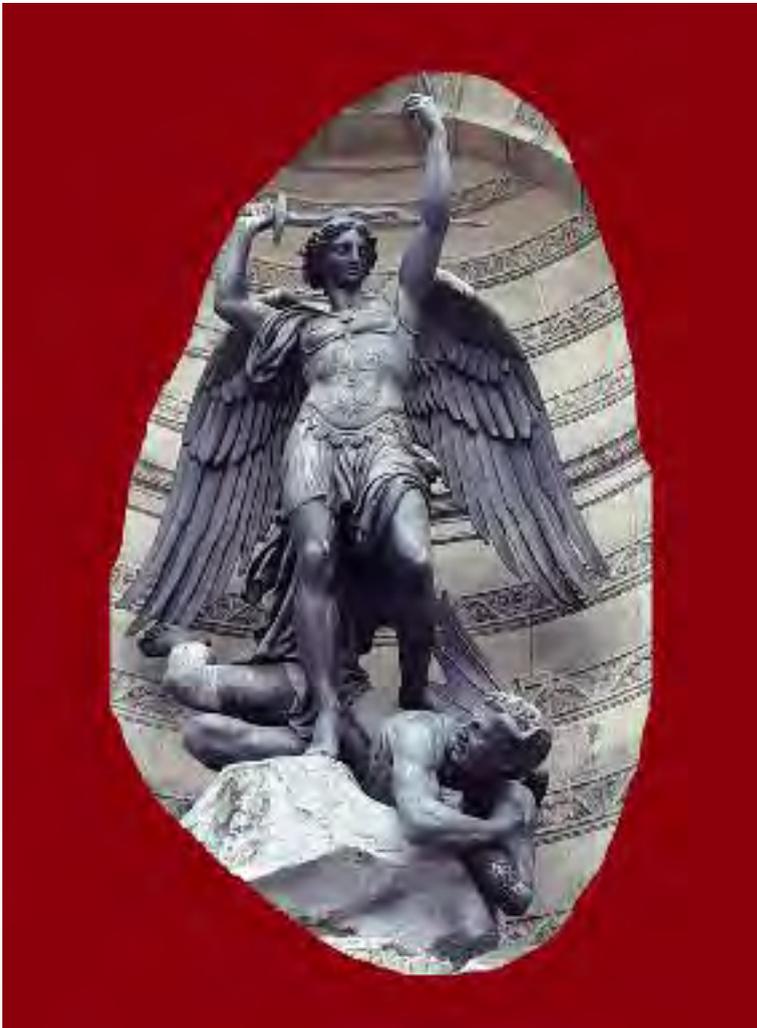
**U**diamo il canto angelico che si leva in profondità di tutto il mondo cristiano **“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà!”** (Lc. 2,14). In verità, oggi, quanto poco si parla della **“gloria di Dio”** e dei suoi diritti sovrani su tutta la creazione per il **compimento della Sua “Legge”** da parte degli individui, delle famiglie, delle classi sociali, delle associazioni professionali, delle religioni, delle nazioni e di tutta la società internazionale! Perché questo silenzio? Perché gli uomini, che pur si vantano di avere **“buona volontà”**, si preoccupano così poco della **“gloria di Dio”**?

Forse che lo scopo della sua nascita in terra sia stato solo **“la pace in terra tra gli uomini”**, mentre la **“gloria di Dio”** sarebbe solo un aspetto collaterale e secondario? Ma allora, la **“pace tra gli uomini”** varrebbe più della **“gloria di Dio”**?

O la pace sulla terra potrebbe essere ottenuta anche al di fuori della **“gloria di Dio”**?

Che illusione questo pensare di ottenere una **“pace terrena”** libera da implicazioni religiose e questo relegare Dio in cielo con la Sua gloria immensa!

In realtà, **finché gli uomini non daranno gloria a Dio, non vi sarà mai pace nel mondo!**



Senza di Lui, perciò, la pace è una chimera, anzi, una menzogna!

Certo, Lui, Gesù il Cristo, è sempre **“pietra di scandalo”**, è sempre **“un segno di contraddizione per la morte e resurrezione di molti”** (Lc. 2,34); ed è per questo che la Sua pace:

- non esclude **la lotta** del bene contro il male;
- non esclude **la polemica** tra la verità e l’errore;
- non esclude **la distinzione** tra luce e tenebre;
- non esclude **il perenne schiacciamento della testa del Serpente** da parte della Vergine Immacolata, ossia l’ostilità tra i figli della Vergine-Madre e quelli del Serpente,

**perché la “pace di Cristo” è l’ordine di Cristo nel Regno di Cristo, concessa solo ai suoi seguaci che lottano contro i suoi nemici!**

Questo significa **“Gloria in excelsis deo” del Natale di Cristo, la cui “pace”, però, include un’incessante guerra contro i suoi nemici: il demone, il mondo, la carne.**

Oh, che la Vergine Immacolata – Madre del Verbo Incarnato – ci ottenga da Gesù Bambino una chiara comprensione di questa verità, così da poter cantare, insieme a tutti gli Angeli, anche il nostro:

**«GLORIA A DIO  
NEL PIÙ ALTO DEI CIELI  
E PACE IN TERRA  
AGLI UOMINI  
DI BUONA VOLONTÀ»!**

Sì, perché solo il Signore Gesù, Dio Incarnato, è il **“Principe della Pace”** (Is. 9,6) tra gli uomini. Solo Lui è l’Agnello al quale dobbiamo chiedere il dono della pace: **“Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem!”**.



# UNA CHIESA CHE FUNZIONA AL CONTRARIO

di Maurizio Blondet

Intervista a don Davide Pagliarini, Superiore generale della Fraternità San Pio X.

*Reverendo Superiore Generale, per la fine dell'anno si attendono alcuni eventi importanti, quali il sinodo per l'Amazzonia e la riforma della curia romana, che avranno senz'altro una storica ripercussione sulla vita futura della Chiesa. Secondo lei, che posto occuperanno nel pontificato di Papa Francesco?*

L'impressione che molti cattolici hanno, attualmente, è quella di una Chiesa sull'orlo di una nuova catastrofe. Se ci guardiamo indietro, vediamo che il Concilio Vaticano II stesso è stato possibile perché è stato il risultato di una decadenza che ha interessato la Chiesa negli anni precedenti alla sua apertura al mondo: una diga ha ceduto a causa della pressione di una forza che era all'opera da molto tempo. È questo stato di cose che permette il successo delle grandi rivoluzioni, perché i legislatori non fanno altro che approvare e sancire una situazione che è già un dato di fatto, almeno in parte.

Anzi, la riforma liturgica non è stata altro che l'esito di uno sviluppo sperimentale che risaliva al periodo tra le due guerre e che si era già largamente diffuso tra il clero. Avvicinandoci ai nostri tempi, sotto questo pontificato, *Amoris Laetitia* è stata la ratifica di una pratica purtroppo già presente nella Chiesa, soprattutto per quanto concerne la possibilità di fare la comunione per coloro che vivano in pubblico peccato. Oggi i tempi sembrano essere maturi per nuove riforme altrettanto serie.

*Può precisare il suo giudizio sull'esortazione apostolica Amoris Laetitia tre anni dopo la sua pubblicazione? Amoris Laetitia rappresenta, nella storia della Chiesa di questi ultimi anni, quello che Hiroshima e Nagasaki rappresentano per la storia del Giappone moderno:*



Don Davide Pagliarini.

**umanamente parlando, i danni sono irreparabili.** Non vi è dubbio che si tratti dell'atto più rivoluzionario di Papa Francesco e anche del più contestato, anche al di fuori della Tradizione, perché tocca direttamente la morale del matrimonio, fatto che ha permesso a molti chierici e a molti fedeli di scoprire la presenza di errori gravi. **Questo catastrofico documento è stato presentato – a torto – come l'opera di una personalità eccentrica e provocatrice nei suoi propositi** – è ciò che molti vogliono vedere nell'attuale Papa. Sarebbe tuttavia scorretto e inadeguato semplificare la questione in questo modo.

*Lei sembra insinuare che questa conseguenza fosse ineluttabile.*

*Perché è reticente nel definire il Papa attuale come una persona originale?*

**In realtà, Amoris Laetitia è uno dei risultati che, presto o tardi, doveva prodursi al seguito delle premesse poste dal Concilio.** Già il cardinale Walter Kasper aveva confessato e sottolineato

che alla **nuova ecclesiologia** del concilio corrisponde una **nuova concezione della famiglia cristiana.**

In effetti, il Concilio, è prima di tutto ecclesiologico, cioè propone nei suoi documenti una nuova concezione della Chiesa. La Chiesa fondata da Nostro Signore non corrisponderebbe più, molto semplicemente, alla Chiesa Cattolica. È più grande: ingloba in sé tutte le confessioni cristiane. Per questo, le comunità ortodosse e protestanti avrebbero l'"ecclesialità" in virtù del battesimo.

In altri termini, **la grande novità ecclesiologica del Concilio è la possibilità di appartenere alla Chiesa fondata da Nostro Signore secondo modalità e gradi differenti.** Da qui la nozione moderna di comunione piena e parziale, "a geometria variabile", potremmo dire.

La Chiesa è diventata strutturalmente aperta e flessibile. **La nuova modalità di appartenenza alla Chiesa, estremamente elastica e variabile, secondo la quale tutti i cristiani sono uniti nella stessa Chiesa di Cristo, è all'origine del caos ecumenico.**

Non pensiamo che queste novità teologiche siano astratte, anzi, hanno ripercussioni reali sulla vita concreta dei fedeli. **Tutti gli errori dogmatici che toccano la Chiesa hanno, presto o tardi, degli effetti sulla famiglia cristiana, perché l'unione degli sposi cristiani è l'immagine dell'unione tra il Cristo e la sua Chiesa.**

Ad una Chiesa ecumenica, flessibile e pancristiana corrisponde **una nozione di famiglia dove gli impegni del matrimonio non hanno più lo stesso valore, dove i legami tra gli sposi, tra un uomo e una donna, non sono più percepiti né definiti allo stesso modo: diventano flessibili anch'essi.**

## UN PAPA COERENTE CON I PRINCIPI DEL VATICANO II

### *Potrebbe precisare meglio?*

Concretamente, allo stesso modo in cui vi sarebbero elementi buoni e positivi al di fuori dell'unità Cattolica nella Chiesa di Cristo "pancristiana", **vi sarebbero per i fedeli degli elementi buoni e positivi anche al di fuori del matrimonio sacramentale, in un matrimonio civile, e ugualmente in una qualunque unione.** Come non vi è distinzione tra una "vera" Chiesa e delle "false" chiese, – perché le chiese non cattoliche sarebbero buone anche se tuttavia imperfette – **tutte le unioni diventano buone, perché vi è sempre qualcosa di positivo in loro, se non altro l'amore.**

Questo vuol dire che in un "buon" matrimonio civile – soprattutto tra persone credenti – si possono trovare alcuni elementi del matrimonio cristiano sacramentale. Non che le due cose vengano messe su un piano di parità; tuttavia l'unione civile non è cattiva in sé, è semplicemente "meno buona"! **Finora si parlava di azioni buone o cattive, di**

**vite in grazia di Dio o in peccato mortale. Adesso non restano altro che azioni buone o meno buone.** Stili di vita che sposano totalmente l'ideale cristiano e altri che gli corrispondono solo parzialmente...

Riassumendo, **ad una Chiesa ecumenica corrisponde una famiglia ecumenica**, cioè ricomposta o "ricomponibile" secondo le necessità e le sensibilità.

Prima del Concilio Vaticano II, la Chiesa insegnava che le confessioni cristiane non cattoliche erano fuori dal grembo della vera Chiesa e quindi non facevano parte della Chiesa di Cristo. La dottrina della costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium* (n. 8), **apre una strada per riconoscerle come realizzazioni parziali della Chiesa di Cristo.** Le conseguenze di questi errori sono incalcolabili e ancora in pieno sviluppo.

*Amoris Laetitia* è il risultato inevitabile della nuova ecclesiologia insegnata da *Lumen gentium* e anche della folle apertura al mondo voluta dalla Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo e nel tempo, *Gaudium et spes*.

E di fatto, **con *Amoris Laetitia*, il matrimonio cristiano assomiglia sempre di più all'idea del matrimonio così come la modernità lo concepisce e lo profana.**

Anzi, **l'insegnamento oggettivamente fuorviante di Papa Francesco non è una strana escrescenza, ma la logica conseguenza dei principi posti al Concilio.** Egli ne trae semplicemente delle conclusioni finali... per il momento.

### *Questa nuova dottrina sulla Chiesa si è manifestata attraverso un concetto teologico particolare?*

Dopo il Concilio, la nozione di **Popolo di Dio** ha sostituito quella del **Corpo mistico di Cristo**. Essa è onnipresente nel nuovo Codice di diritto canonico pubblicato nel 1983.

Ma nel 1985 vi è stata una modifica: la dicitura "**Popolo di Dio**" è diventata ingombrante, perché autorizzava delle derive verso la teologia della liberazione e il marxismo. È stata sostituita da un'altra nozione, ugualmente tratta dal Concilio: **l'ecclesiologia di comunione**, che permette un'appartenenza alla Chiesa assolutamente elastica; trami-



te quest'ultima, tutti i cristiani sono uniti, chi più, chi meno, nella stessa Chiesa di Cristo, **il che fa sì che il dialogo ecumenico sia diventato babelico**, come è avvenuto all'incontro di Assisi nel 1986.

La Chiesa sembra ormai vicina all'immagine del poliedro a cui è tanto affezionato Papa Francesco: «una figura geometrica che ha molte facce diverse. Il poliedro simboleggia la confluenza di tutte le diversità che, pur riunendosi in esso, conservano intatta la loro originalità. Niente si dissolve, niente si distrugge, nulla domina sul resto».

*Vedete questa stessa radice ecclesiologica all'origine delle riforme annunciate nell'Instrumentum laboris del prossimo sinodo sull'Amazzonia, o nel progetto di riforma della Curia romana?*

**Tutto finisce col riportare, direttamente o indirettamente, ad una falsa nozione di Chiesa.** Ancora una volta, Papa Francesco non fa che tirare le ultime conclusioni delle premesse poste al Concilio. Concretamente, le sue riforme presuppongono sempre una Chiesa in ascolto, **una Chiesa sinodale**, una Chiesa attenta alla cultura dei popoli, alle loro aspettative e alle loro esigenze, sempre alle condizioni umane e naturali, proprie del nostro tempo e sempre cangianti. **La fede, la liturgia, il governo della Chiesa, devono adattarsi a tutto questo ed esserne il risultato.**

**La Chiesa sinodale, sempre in ascolto, costituisce l'ultima evoluzione della Chiesa collegiale, predicata dal Vaticano II.**

Per fare un esempio concreto, secondo l'*Instrumentum laboris* la Chiesa deve essere in grado di integrare e fare propri alcuni elementi quali le tradizioni locali sul culto degli spiriti e le medicine tradizionali amazzoniche, che fanno ricorso a dei sedicenti "esorcismi".

Dal momento che queste tradizioni indigene sono radicate in un suolo che ha una storia, ne consegue che **questo territorio "è un luogo teologico, è una fonte particolare della rivelazione divina"**. Per questo motivo andrebbe riconosciuta la ricchezza di queste culture autoctone, perché "l'apertura non sincera all'altro, così come una cultura corporatista che non riserva la salvezza che alla propria fede, distrugge la fede stessa". **Abbiamo l'impressione che invece di lottare contro il paganesimo, la gerarchia attuale voglia assumerne e incorporarne i valori.** Gli artigiani del prossimo sinodo si riferiscono a questi "segni dei tempi", cari a Giovanni XXIII, che bisogna scrutare come segni dello Spirito Santo.



## LA CHIESA DI GESÙ CRISTO NON È UN FORUM NÉ UNA PIATTAFORMA

*E per quanto riguarda la Curia, nello specifico?*

Dal canto suo, **il progetto di riforma della Curia immagina una Chiesa che somiglia ben più ad un'opera umana che ad una società divina, gerarchica, depositaria della Rivelazione soprannaturale, che dispone del carisma infallibile di conservare e insegnare all'umanità la Verità eterna fino alla fine dei tempi.** Si tratta, come dice espressamente il testo del progetto, di operare "un aggiornamento della Curia", "sulla base dell'ecclesiologia del Vaticano II".

Con queste premesse non ci sorprendiamo certo nel leggere le parole vergate dai cardinali incaricati di questa riforma: «La Curia agisce come una sorta di piattaforma e come un forum di comunicazione tra le singole Chiese e le Conferenze dei vescovi che hanno bisogno di tali esperienze. La Curia raccoglie le esperienze della Chiesa universale e, a partire da queste ultime, essa incoraggia le Chiese particolari e le Conferenze episcopali... **Questa vita di comunione dona alla Chiesa l'immagine della sinodalità...** Popolo di fedeli, Collegio episcopale, Vescovo di Roma sono all'ascolto gli uni degli altri, e sono sempre all'ascolto dello Spirito Santo... Questa riforma è stabilita nello spirito di un "sano decentramento"... **La Chiesa sinodale consiste nel "cammino comune del Popolo di Dio"**... Il servizio della Curia alla missione dei vescovi e alla *communio* non si fonda su un'attitudine di vigilanza o di controllo, e nemmeno nel prendere decisioni come autorità superiore...».

**Piattaforma, forum, sinodalità, decentralizzazione... Tutto questo non fa che confermare la radice ecclesiologica di tutti gli errori moderni. In questo magma informe non vi è più alcuna autorità superiore. Si tratta della dissoluzione della Chiesa così come fu istituita da Nostro Signore.** Nel fondare la sua Chiesa, Cristo non aveva aperto un forum di comunicazione né una piattaforma di scambio; aveva affidato a Pietro e ai suoi apostoli l'incarico di pascere il suo gregge e di essere delle colonne di verità e santità per condurre le anime in Cielo.

*Come caratterizzare questo errore ecclesiologico in rapporto alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù Cristo?*

La questione è varia, ma **Monsignor Lefebvre ci fornisce un elemento di risposta. Egli diceva che la struttura**

della nuova messa corrispondeva ad **una Chiesa democratica e non più monarchica o gerarchica**. La Chiesa sinodale come la sogna Francesco è veramente di tipo democratico. Lui stesso la ha ben descritta con l'immagine della piramide rovesciata. Poteva forse manifestare più chiaramente quello che intendeva per sinodalità? **È una chiesa che funziona al contrario**. Insisto però nel ripetere che egli non fa altro che far germogliare i semi del Concilio.

*Non pensa di forzare la lettura della realtà attuale, volendo riportare tutto ai principi del Concilio Vaticano II, che si è tenuto più di cinquant'anni fa?*

È uno dei più stretti collaboratori di Papa Francesco a darci la risposta. Si tratta del **cardinal Maradiaga**, arcivescovo di Tegucigalpa e coordinatore del C6.

Ecco che cosa dice: **«Dopo il Concilio Vaticano II, i metodi e i contenuti dell'evangelizzazione e dell'educazione cristiana cambiano. La liturgia cambia. (...) La prospettiva missionaria cambia: il missionario deve stabilire un dialogo evangelizzatore (...). Cambia l'azione sociale, che non si limita più alla carità e allo sviluppo dello spirito di servizio per il prossimo, ma include anche la lotta per la giustizia, i diritti umani e la liberazione... Tutto cambia nella Chiesa seguendo il modello pastorale rinnovato»**.

E aggiunge, per mostrare in quale spirito sono compiute queste trasformazioni: **«Il Papa vuole portare il rinnovamento della Chiesa ad un punto tale in cui sarà irreversibile. Il vento che spinge le vele della Chiesa verso l'alto mare del suo rinnovamento profondo è la misericordia»**.

*Non si può tuttavia negare che molte voci si sono levate contro queste riforme e possiamo presumere, ragionevolmente, che quest'opposizione continuerà nei prossimi mesi. Come giudica queste reazioni?*

Non possiamo che gioire di tali reazioni e della progressiva presa di coscienza, da parte di molti fedeli e di qualche prelado, che la Chiesa si avvicini ad una nuova catastrofe. Queste reazioni hanno il vantaggio e il merito di mostrare che la voce che predica questi errori non è quella del Cristo, né quella del Magistero della Chiesa. Questo è molto importante e incoraggiante nonostante il contesto tragico. La Fraternità ha il dovere di essere molto attenta nei confronti di queste reazioni e di provare nello stesso tempo ad evitare che esse smarriscano la strada e non vadano da nessuna parte.

## IL PLURALISMO CONCILIARE RENDE INEFFICACE OGNI OPPOSIZIONE STRUTTURALE

*Cosa vuole dire con questo?*

In primo luogo, bisogna notare che queste reazioni sbattono sistematicamente contro "un muro di gomma", e bisogna avere il coraggio di chiedersi perché.

Per fare un esempio, **quattro cardinali avevano espresso i loro dubbi su Amoris Laetitia**. Questa reazione era stata notata da molti e salutata come l'inizio di qualcosa che avrebbe dovuto produrre risultati durevoli. In realtà, **il silenzio del Vaticano ha lasciato questa critica senza risposta**.



Nel frattempo, due di questi cardinali sono morti e Papa Francesco è passato ad altri progetti di riforma di cui stiamo per parlare, cosa che ha fatto sì che l'attenzione si sia spostata su soggetti nuovi, lasciando, giocoforza, la battaglia su *Amoris Laetitia* da parte e dimenticata e il contenuto dell'esortazione de facto acquisito.

Per comprendere il silenzio del Papa, non bisogna dimenticare che **la Chiesa venuta fuori dal Concilio è pluralista. È una Chiesa che non si fonda più su una Verità eterna e rivelata, insegnata dall'alto, dall'autorità**. Abbiamo di fronte a noi una Chiesa che è all'ascolto e dunque necessariamente ascolta voci differenti tra loro. Volendo fare un paragone, in un regime democratico vi è sempre un posto, almeno in apparenza, per le opposizioni. Queste fanno in qualche modo parte del sistema perché mostrano che si può discutere, avere un'opinione diversa, che vi è insomma posto per tutti.

**Questo, molto evidentemente, può favorire il dialogo democratico, ma non lo stabilirsi di una Verità assoluta e universale e di una legge morale eterna**. Anzi, l'errore può essere liberamente insegnato, affiancato da un'opposizione reale ma strutturalmente inefficace e incapace di rimettere le Verità al loro posto. Bisogna dunque uscire dal sistema pluralista, sistema causato appunto dal Vaticano II.

*Secondo lei, che cosa dovrebbero fare questi prelati o questi fedeli che hanno a cuore l'avvenire della Chiesa?*

Inizialmente, bisognerebbe che avessero la lucidità e **il coraggio di riconoscere che vi è una continuità tra gli insegnamenti del Concilio, i Papi dell'epoca post conciliare e l'attuale pontificato. Citare il magistero di "san" Giovanni Paolo II, per esempio, per opporsi alle novità di Papa Francesco è un pessimo rimedio, votato sin**

**dall'inizio al fallimento.** Un buon medico non si limita a pochi punti di sutura per sanare una ferita, senza prima porre rimedio all'infezione della piaga. Lungi da noi disprezzare questi sforzi, ma, allo stesso tempo, la carità vuole che si indichi dov'è che risiede la radice dei problemi.

Basterà citare, per avvalorare questa tesi, l'esempio del **cardinale Müller. Egli è innegabilmente il più virulento oggi contro *Amoris Laetitia*, l'*Instrumentum laboris*, il progetto di riforma della Curia.** Utilizza espressioni molto forti, fino a parlare di **“rottura con la tradizione”**.

Tuttavia, questo cardinale, che trova attualmente la forza di denunciare pubblicamente questi errori, è **lo stesso che avrebbe voluto imporre alla Fraternità san Pio X** – in continuità con i suoi predecessori e i suoi successori alla Congregazione per la dottrina per la fede – **l'accettazione di tutto il Concilio e del magistero post conciliare.**

Indipendentemente dalla Fraternità e dalle sue posizioni, **questa critica che se la prende solo con i sintomi senza risalire alla fonte, rappresenta un'illogicità delle più dannose e delle più sconcertanti.**

#### LA CARITÀ DEL VOLERE «TRASMETTERE QUELLO CHE ABBIAMO RICEVUTO»

*Si obietta spesso che la Fraternità non sa far altro che criticare. Che propone dunque in positivo?*

La Fraternità non critica in modo sistematico o a priori. Non è una brontolona professionista. Possiede una libertà di espressione che le permette di parlare apertamente, senza temere di perdere i vantaggi che non ha... Questa libertà è indispensabile nelle attuali circostanze.

La Fraternità ha soprattutto l'amore per la Chiesa e per le anime. **La crisi presente non è soltanto dottrinale: i seminari chiudono i battenti, le chiese si svuotano, il ricorso ai sacramenti cala vertiginosamente.** Noi non possiamo restare a guardare a braccia conserte e dirci “tutto ciò prova che la Tradizione ha ragione”. **La Tradizione ha il dovere di prestare soccorso alle anime, con i mezzi che le dà la santa Provvidenza.**

Noi non siamo mossi da un'orgogliosa fierezza, ma siamo spinti dalla carità del voler “trasmettere ciò che abbiamo ricevuto” (1 Co 15.3). Cerchiamo di far questo umilmente attraverso il nostro apostolato quotidiano. **Ma quest'ultimo è inseparabile dalla denuncia dei mali di cui soffre la Chiesa, per proteggere il gregge abbandonato e disperso a causa dei cattivi pastori.**

Che cosa spera la Fraternità dai prelati e dai fedeli che iniziano a vederci chiaro, affinché essi diano un seguito positivo ed efficace alle loro prese di posizione?

Bisogna avere il coraggio di rico-

noscere che una buona presa di posizione dottrinale non è sufficiente, da sola, se non è accompagnata da una vita pastorale, spirituale e liturgica coerente con i principi che si vogliono difendere, perché il Concilio ha inaugurato un nuovo modo di concepire il cristianesimo, coerente con la nuova dottrina.

**Se la dottrina è riaffermata in tutti i suoi diritti, bisogna passare a una vita cattolica reale e conforme a quello che professiamo.** In mancanza di ciò, tale o tal'altra dichiarazione resteranno solo eventi mediatici, limitati a qualche mese o settimana...

**CONCRETAMENTE,  
BISOGNA PASSARE ALLA MESSA TRIDENTINA  
E A TUTTO QUELLO CHE SIGNIFICA:  
BISOGNA VOLGERSI  
ALLA MESSA NON ECUMENICA,  
ALLA MESSA DI SEMPRE  
E LASCIARE CHE QUESTA MESSA  
RIGENERI LA VITA DEI FEDELI,  
DELLE COMUNITÀ, DEI SEMINARI  
E SOPRATTUTTO  
LASCIARE CHE ESSA  
TRASFORMI I SACERDOTI.**

**NON BISOGNA  
RISTABILIRE LA MESSA TRIDENTINA  
PERCHÉ IN TEORIA  
SEMBRA ESSERE L'OPZIONE MIGLIORE:  
BISOGNA RISTABILIRLA  
E VIVERLA E DIFENDERLA  
FINO AL MARTIRIO,  
PERCHÉ NON VI È CHE  
LA CROCE DI NOSTRO SIGNORE  
CHE POSSA SALVARE LA CHIESA  
DALLA CATASTROFICA SITUAZIONE  
NELLA QUALE SI TROVA.**

*Portae inferi non praevalerunt adversus eam  
Le porte dell'Inferno non prevarranno contro di essa.*



Don Davide Pagliarini.

# Perché sì alla Messa Tradizionale Latina? Perché no alla nuova Messa?

---

Il documento è stato redatto dai 25 sacerdoti della **Unione Sacerdotale San Giovanni Maria Vianney** di Campos, Brasile; nata nel 1981 su iniziativa dei sacerdoti che si rifiutavano di celebrare la nuova Messa, i quali si rivolsero a Mons. Antonio De Castro Mayer, da poco costretto a dimettersi, per gli stessi motivi, da vescovo della diocesi di Campos.

---

1. **Perché la nuova Messa non è una professione in equivoca della Fede cattolica** (come la Messa Tradizionale), **è ambigua e protestante.**

Pertanto, dato che preghiamo in accordo con ciò che crediamo, è naturale che non possiamo pregare con la nuova Messa alla maniera protestante e al tempo stesso credere che siamo cattolici!

2. **Perché le variazioni non sono state solo di lieve entità**, ma di fatto comportano “un fondamentale rinnovamento... un mutamento totale... una nuova creazione” (A. Bugnini, co-autore della nuova Messa).

3. **Perché la nuova Messa ci porta a pensare che “le verità possono essere alterate** o ignorate senza infedeltà nei confronti del sacro deposito della dottrina al quale la Fede cattolica è eternamente legata” (Cardinali Bacci e Ottaviani, *Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae*).

4. **Perché la nuova Messa “rappresenta, sia nel suo insieme come nei particolari, un impressionante allontanamento dalla teologia cattolica della Santa Messa**, quale fu formulata nella Sessione XXII del Concilio di Trento”, il quale, fissando i “canoni” del rito, eresse “una barriera invalicabile contro qualunque eresia che intaccasse l’integrità del Mistero” (ivi).

5. **Perché la differenza tra le due Messe non sta semplicemente in una questione di mero dettaglio** o solo in una modifica della cerimonia, ma “tutto ciò che è di valore perenne riceve solo uno spazio di minore importanza (nella nuova Messa), ancorché sussista ancora”.



6. **Perché “Le recenti riforme hanno dimostrato pienamente che le nuove variazioni nella liturgia non possano condurre a nient’altro che ad un completo disorientamento dei fedeli**, che già manifestano segni di insofferenza e di allentamento della fede”.

7. **Perché in tempi di confusione come quelli che viviamo adesso, sono le parole di Nostro Signore che ci guidano: “Dai loro frutti li riconoscerete”**. I frutti della nuova Messa sono: calo del 30% dell’assistenza alla Messa della Domenica negli Stati Uniti (NY Times 24/5/75), declino de 43% in Francia (Cardinale Marty), declino del 50% in Olanda (NY Times, 5/1/76).

8. **Perché “tra i migliori elementi del clero il risultato pratico (della nuova Messa) è una crisi di coscienza...”**.

9. **Perché in meno di sette anni dall’introduzione della nuova Messa il numero dei sacerdoti nel mondo è diminuito da 413.438 a 243.307 – di quasi il 50%** (dati della Santa Sede).

10. **Perché “le ragioni pastorali addotte in appoggio a tale grave rottura con la Tradizione... non ci sembrano adeguate”**.

11. **Perché la nuova Messa non manifesta la fede nella Presenza Reale di Nostro Signore – la Messa Tradizionale la manifesta inequivocabilmente.**

12. **Perché la nuova Messa confonde la Presenza Reale di Cristo nell’Eucarestia con la Sua Presenza mistica tra di noi** (avvicinandosi alla dottrina protestante).

13. **Perché la nuova Messa rende indistinta quella che dovrebbe essere la differenza ben definita tra sacerdozio gerarchico e sacerdozio comune del popolo** (come fa il protestantesimo).
14. **Perché la nuova Messa favorisce la teoria eretica che è la fede del popolo e non le parole del sacerdote che rendono presente Cristo nell'Eucarestia.**
15. **Perché l'inserimento della "preghiera dei fedeli" luterana nella nuova Messa segue e presenta l'errore protestante che tutti sarebbero sacerdoti.**

16. **Perché la nuova Messa elimina il Confiteor del sacerdote, rendendolo collettivo col popolo, e promuovendo così il rifiuto di Lutero di accettare la dottrina cattolica – che il sacerdote è giudice, testimone e intercessore presso Dio.**

17. **Perché la nuova Messa ci dà ad intendere che il popolo concelebra col sacerdote – il che è contro la teologia cattolica.**

18. **Perché sei ministri protestanti hanno collaborato alla stesura della nuova Messa: George, Jasper, Shepherd, Kunneth, Smith e Thurian.**

19. **Perché, come Lutero eliminò l'Offertorio – visto che molto chiaramente esprime il carattere sacrificale e propiziatorio della Messa – così la nuova Messa lo ha cancellato e ridotto ad una mera Preparazione delle Offerte.**

20. **Perché una parte importante della teologia cattolica è stata messa da parte, al fine di permettere ai Protestanti di utilizzare il testo della nuova Messa senza difficoltà, pur mantenendo la loro antipatia per la vera Chiesa Cattolica Romana. Il protestante Thurian ha dichiarato che un frutto della nuova Messa "sarà che le comunità non cattoliche potranno celebrare la Cena del Signore utilizzando le stesse preghiere della Chiesa Cattolica" (La Croix 30.4.1969).**

21. **Perché la maniera narrativa della Consacrazione nella nuova Messa implica che essa è solo *in memoriam* e non è un vero sacrificio** (tesi protestante).

22. **Perché, attraverso delle gravi omissioni, la nuova Messa ci porta a credere che è solo un pasto** (dottrina protestante) e non un sacrificio per la remissione dei peccati (dottrina cattolica).



23. **Perché i cambiamenti come: mensa invece di altare, (sacerdote) fronte al popolo invece che al Tabernacolo, Comunione sulla mano, ecc. danno risalto alle dottrine protestanti** (per esempio: la Messa è solo un pasto, il sacerdote solo un presidente dell'assemblea, ecc.).

24. **Perché proprio i Protestanti hanno detto che "le nuove preghiere cattoliche dell'Eucarestia abbandonano la falsa prospettiva di un sacrificio offerto a Dio" (La Croix 10.12.1969).**

25. **Perché siamo al cospetto di un dilemma: o diventiamo protestanti con l'assistere alla nuova Messa o perseveriamo nella nostra Fede cattolica aderendo fedelmente alla Messa Tradizionale di tutti i tempi.**

26. **Perché la nuova Messa è stata ideata in accordo con la definizione protestante della Messa: "La Cena del Signore o Messa è una sacra sinassi o assemblea del popolo di Dio che si riunisce sotto la presidenza del sacerdote al fine di celebrare il memoriale del Signore" (n° 7 dell'introduzione al nuovo Messale, del 6.4.1969).**

27. **Perché, per mezzo di ambiguità, la nuova Messa pretende di essere gradita tanto ai Cattolici quanto ai Protestanti:** pertanto è uno strumento dal doppio linguaggio e offensivo per Dio, che detesta ogni specie di ipocrisia. "Maledici il delatore e l'uomo di doppia lingua, perché fa perire molti che vivono in pace" (Siracide 28, 13).

28. **Perché inni cattolici belli e familiari sono stati accantonati e sostituiti da nuovi inni con un sentire fortemente protestante, rafforzando così ulteriormente la netta impressione che non si assista ad una funzione cattolica.**

29. **Perché la nuova Messa contiene ambiguità che sottilmente favoriscono l'eresia, cosa che è più pericolosa che se fosse apertamente eretica, visto che una mezza eresia assomiglia ad una mezza verità!**

30. **Perché Cristo ha solo una Sposa, la Chiesa Cattolica, il cui ufficio di adorazione non può servire contemporaneamente religioni che le sono nemiche.**

31. **Perché la nuova Messa segue la Messa eretica di Cranmer e i metodi impiegati per introdurla seguono esattamente quelli degli eretici inglesi.**

32. **Perché la Santa Madre Chiesa ha canonizzato numerosi martiri inglesi** che morirono perché si rifiutarono di partecipare ad una Messa come la nuova Messa.

33. **Perché i protestanti che si convertono alla Fede cattolica rimangono scandalizzati** quando vedono che la nuova Messa è uguale a quella alla quale partecipavano come Protestanti. Uno di essi, Julien Green, si chiede: “Perché convertirci?”.

34. **Perché le statistiche dimostrano che dopo l'introduzione della nuova Messa, c'è stato un forte declino delle conversioni al Cattolicesimo.** Queste conversioni, che erano fino 100.000 all'anno negli Stati Uniti, sono scese a meno di 10.000!

35. **Perché la Messa Tradizionale ha forgiato molti santi:** “Innumerevoli santi hanno abbondantemente nutrito la loro pietà verso Dio attingendo da [essa]” (Papa Paolo VI, Costituzione Apostolica *Missale Romanum*).

36. **Perché la natura della nuova Messa è tale che facilita le profanazioni della Sacra Eucarestia,** che accadono con una frequenza che era inconcepibile con la Messa Tradizionale.

37. **Perché la nuova Messa, nonostante le apparenze, veicola una nuova Fede e non la Fede cattolica.** Veicola il modernismo e segue esattamente le stesse tattiche del modernismo, utilizzando una terminologia vaga al fine di insinuare e far progredire l'errore.

38. **Perché, introducendo diverse opzioni, la nuova Messa mina l'unità della liturgia,** visto che ogni sacerdote è suscettibile di deviare secondo i suoi capricci, con la scusa della creatività.

39. **Perché molti buoni teologi, canonisti e sacerdoti cattolici non accettano la nuova Messa** e affermano che in buona coscienza non se la sentono di celebrarla.

40. **Perché la nuova Messa ha eliminato molte cose:** le genuflessioni (ridotte solo a tre), la purificazione delle dita del sacerdote nel calice, nessun contatto profano delle dita del sacerdote dopo la Consacrazione, la pietra d'altare e le sacre reliquie, le tre tovaglie d'altare (ridotte ad una sola), cose che “servono solo a sottolineare oltraggiosamente che la fede nel dogma della Presenza Reale è implicitamente ripudiata”.

41. **Perché la Messa Tradizionale, arricchita e maturata in secoli di Sacra Tradizione, venne codificata (e non inventata) da un Papa santo, Pio V;** mentre invece la nuova Messa è stata fabbricata artificialmente.

42. **Perché gli errori della nuova Messa, accentuati nella versione in volgare, sono presenti nel testo latino.**



43. **Perché la nuova Messa, con le sue ambiguità e il suo permissivismo, ci espone all'ira di Dio,** perché facilita il rischio di celebrazioni invalide. “I sacerdoti che in un prossimo avvenire, non avranno ricevuto la formazione tradizionale e che si affideranno al Novus Ordo col fine di ‘fare ciò che fa la Chiesa’, consacreranno validamente? È lecito dubitarne” (*Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae*, n. 15).

44. **Perché l'abolizione della Messa Tradizionale ci ricorda la profezia di Daniele 8, 12:** “Gli fu dato potere contro il sacrificio perpetuo a causa dei peccati del popolo”; e l'osservazione di Sant'Alfonso de' Liguori che dice che essendo la Messa la migliore e più bella cosa che esiste nella Chiesa qui in terra, il diavolo si è

sempre sforzato tramite gli eretici di privarci di essa.

45. **Perché nei luoghi dove è mantenuta la Messa tradizionale, la fede e il fervore del popolo sono maggiori,** mentre dove regna la nuova Messa accade il contrario (Relazione sulla Messa, Diocesi di Campos, in *Roma*, Buenos Aires, n. 69, agosto 81).

46. **Perché insieme alla nuova Messa si ha una nuova catechesi, una nuova morale, nuove preghiere, nuove idee, un nuovo calendario – insomma una nuova Chiesa,** una totale rivoluzione dell'antica. “La riforma liturgica... non ci si inganni, è con essa che incomincia la rivoluzione.” (Mons. Dwyer, Arcivescovo di Birmingham, portavoce del Sinodo dei Vescovi.)

47. **Perché la bellezza intrinseca della Messa Tradizionale attrae le anime;** mentre la nuova Messa, in assenza di un suo qualsiasi fascino, deve inventarsi novità e divertimenti per richiamare il popolo.

48. **Perché la nuova Messa ha fatto propri numerosi errori condannati** da Papa San Pio V al Concilio di Trento (Messa interamente in volgare, le parole della Consacrazione dette a voce alta, ecc); da Papa Pio VI con la condanna del Sinodo di Pistoia (Bolla *Auctorem Fidei*): e da papa Pio XII (per esempio: l'altare a forma di mensa, vedi enciclica *Mediator Dei*).
49. **Perché la nuova Messa vuole trasformare la Chiesa Cattolica in una chiesa nuova ed ecumenica** che abbracci tutte le ideologie, tutte le religioni, verità ed errore; obiettivo già molto agognato dai nemici della Chiesa.
50. **Perché la nuova Messa, abolendo il commiato e la benedizione finale quando il sacerdote celebra da solo, dimostra una mancanza di fede nella Comunione dei Santi.**
51. **Perché l'altare e il Tabernacolo oggi sono stati separati,** manifestando così una divisione fra Cristo e il Suo sacerdote e il sacrificio dell'altare; fra Cristo e la sua Presenza Reale nel Tabernacolo; due cose che per la loro natura propria devono stare insieme (Pio XII).
52. **Perché la nuova Messa non è più un culto verticale: dall'uomo a Dio, ma un culto orizzontale: tra gli uomini.**
53. **Perché la nuova Messa, anche se sembra conforme alle disposizioni del Concilio Vaticano II, in realtà si oppone alle sue istruzioni,** dal momento che il Concilio ha dichiarato la sua volontà di conservare e promuovere il rito tradizionale.
54. **Perché La Messa latina tradizionale di Papa San Pio V non è mai stata legalmente revocata** e quindi continua ad essere un rito autentico della Chiesa Cattolica, per mezzo del quale i cattolici possono assolvere al loro precetto settimanale.
55. **Perché il Papa San Pio V ha concesso un indulto perpetuo, valido "per sempre",** per celebrare la Messa tradizionale liberamente e lecitamente, senza scrupolo di coscienza, timore di pena o censura (Bolla *Quo Primum*).
56. **Perché il Papa Paolo VI, nel promulgare la nuova Messa, ha dichiarato che il rito non è una definizione dogmatica** (19 novembre 1969).
57. **Perché il Papa Paolo VI, al cardinale inglese Heenan che gli chiedeva se revocava o proibiva la Messa Tridentina, rispose: "Non è assolutamente mia intenzione proibire la Messa Tridentina".**
58. **Soppressa, nel *Libera nos*, la menzione della Beata Vergine, degli Apostoli e di tutti i Santi:** la sua e loro intercessione non è quindi più chiesta neppure nel momento del pericolo (*Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae*).
59. **Perché in nessuna delle tre Preghiere Eucaristiche della nuova Messa si fa riferimento allo stato di sofferenza dei morti,** in nessuna vi è la possibilità di un particolare "memento". Minando così la fede nella natura redentrice del Sacrificio.
60. **Perché, pur riconoscendo la suprema autorità del Santo Padre nel suo governo universale della Santa Madre Chiesa, sappiamo che neanche questa autorità può imporre una pratica che è così chiaramente contro la Fede:** una Messa che è equivoca e favorisce l'eresia per ciò stesso è sgradita a Dio.
61. **Perché, come dice il Concilio Vaticano I: "Ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestassero, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodissero santamente ed esponessero fedelmente la rivelazione trasmessa dagli Apostoli, cioè il deposito della fede" (D. 3070).**
62. **Perché l'eresia o qualsiasi cosa che favorisca l'eresia, non può costituire materia di obbedienza.** L'obbedienza è al servizio della Fede e non la Fede al servizio dell'obbedienza! Nel caso in questione, quindi, **"Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini"** (*Atti*, 5, 29).



# IL SINODO DEL BRIGANTAGGIO DELL'AMAZZONIA

Patriarcato Cattolico Bizantino

**N**el 449 ebbe luogo il sinodo di brigantaggio a Efeso. Quest'anno dovrebbe essere tale sinodo di nuovo in Vaticano, sull'Amazzonia.

**L'obiettivo principale è quello di introdurre, persino nella Santa Liturgia, lo spirito del paganesimo, le pratiche occulte, la stregoneria, la magia, la divinazione e lo spiritismo.** Lo testimonia il documento preparatorio **l'Instrumentum Laboris**. Si tratta delle evidenti eresie, in particolare del panteismo, che distruggono non solo l'essenza della fede cattolica, ma contraddicono anche l'intero cristianesimo.

Il culmine dell'ipocrisia e della manipolazione di Bergoglio è che lui, l'eretico, il 13 ottobre, durante questo sinodo di brigantaggio canonizzerà John Henry Newman, il difensore ortodosso della fede.

**Bergoglio promuove l'immoralità e le perversioni sessuali. Bacia i piedi ai transessuali e con questo gesto legalizza i peccati gravi e crimini contro Dio e gli uomini. Come eretico, distrugge i comandamenti di Dio e le norme morali naturali.** Un esempio è l'esortazione eretica **Amoris Laetitia**.

Secondo la Sacra Scrittura e la bolla dottrinale **Cum Ex Apostolatus officio** Francesco è un Papa non valido. Chiunque gli obbedisce e lo difende come Papa valido, ha la corresponsabilità delle sue eresie e dei suoi crimini. Ciò vale anche per il vescovo Schneider e il cardinale Burke che, pur indicando le eresie di Bergoglio, sostengono l'assurda conclusione che questo eretico non può essere privato del suo incarico.

Francesco-Bergoglio è la frusta di Dio per il cattolicesimo apostatico.

Ma senza il decreto **Nostra Aetate** del Concilio Vaticano II non avrebbe potuto realizzare il Sinodo apostata dell'Amazzonia e preparare **il tradimento supremo all'interno della Chiesa**.



Elia,  
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Dio dice: **«Il mio popolo mi ha dimenticato, essi offrono incenso ai falsi dei. Così hanno inciampato nelle loro strade»** (Ger 18,15). Il profeta grida: **«Tu hai rigettato il tuo popolo perché è pieno di paganesimo»** (Is 2,6).

**«Ascoltate i cieli, ascolta la terra, così dice il Signore: Il bue conosce il suo padrone e l'asino la greppia del suo padrone, ma il Vaticano apostata non mi conosce più»** (Is 1,3).

**«Ascoltate la parola del Signore, i capi di Sodoma»** (Is 1,10).

**«Ahimè, la città fedele – Roma – è diventata una prostituta; era piena di rettitudine e di giustizia; ora invece è piena di assassini»** (Is 1,21).

**«Tutti insieme finiranno in rovina, ribelli e peccatori, e periranno quanti hanno abbandonato il Signore».** (Is 1,28).

Con la presente, il Patriarcato rivolge un appello a tutti i cattolici e ai non cattolici sinceri per un'ora di preghiera al giorno e al digiuno per tre seguenti lunedì, mercoledì e venerdì senza cibo fino alla sera dal 6 al 27 ottobre.

**IL SINODO STA PREPARANDO  
LA SATANIZZAZIONE E L'INVASIONE  
DEI DÉMONI NELLA CHIESA.**

Gesù dice:

**«QUESTA RAZZA DI DÉMONI  
NON SI SCACCIA SE NON  
CON LA PREGHIERA E IL DIGIUNO».**

(Mt 17, 21).

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino  
+ Metodio, OSBMr + Timoteo, OSBMr

Vescovi segretari

(Praga, 29 settembre 2019)

# ORA FINALMENTE È CHIARO A TUTTI SAPPIAMO CHI SEI

di Francesco Lamendola

La distruzione della Sposa di Cristo? La maschera è caduta!  
Tutti alla fine verremo giudicati e verrai giudicato anche tu.  
Le tue azioni e le tue parole ti giudicheranno.  
Che Dio, allora, possa avere pietà di te. E anche di noi.

**D**a quando sei stato eletto da un conclave truccato, e dopo che oscure manovre di palazzo avevano costretto il tuo predecessore a dimettersi, sei anni e mezzo fa, i cattolici, che non avevano capito, che non erano informati, che addirittura riponevano in te grandi speranze, sono passati da un turbamento all'altro, da un'amarezza all'altra, da una confusione all'altra.

Tutto quel che potevi fare per confondere, amareggiare, turbare i fedeli, lo hai fatto e lo stai ancora facendo: senza sprecare un giorno, un'ora del tuo tempo e sfruttando tutte le occasioni, tutte le circostanze.

Lo hai fatto e lo fai con le parole, con gli atti con le omissioni, e perfino coi sottintesi, con quel che non dici ma suggerisci, con quel che non esprimi, ma lasci capire. In genere, il lavoro più sporco lo lasci fare ad altri: lasci che altri dicano e facciano le cose più terribili, le più anticattoliche, le più contrarie alla dottrina e alla morale del Vangelo, e non intervieni, lasci fare e lasci dire. Anzi, affidi proprio a quelle persone, a quei seminari di scandali, importanti funzioni all'interno della Chiesa; chiami queste persone a sovrintendere a eventi di portata mondiale, e con ciò fai capire chiaramente che la tua non è ingenuità o distrazione, ma **parte di una ben precisa strategia.**

**È una strategia astuta e vile, nella quale, per sei anni, hai cercato di evitare che ti si potesse cogliere con le mani nel sacco, che ti si potesse accusare apertamente di eresia e di voler portare i fedeli nell'errore, lontano**



**da Cristo.** Hai anche sfruttato il senso di fedeltà, rispetto e disciplina che tutti i cattolici provano nei confronti del loro pastore: avvantaggiandoti del fatto che la gran parte di loro non aveva capito che tu non sei il pastore, **sei il lupo che, intenzionalmente, sta spingendo il gregge verso l'abisso.**

Di altre due circostanze stai approfittando per fare quel che stai facendo: **l'enormità e la perversità**

**del tuo disegno, che è difficile da credere, o anche solo da immaginare, perfino per chi lo vede e lo tocca con mano; e l'unanimità dei mezzi d'informazione, anche e specialmente quelli "cattolici", nel lodare e magnificare il tuo infausto pontificato.**

Ce ne sarebbe poi un terzo: il fatto che i cattolici, per la maggior parte, non si sono accorti che la Chiesa, dal 1958, **è caduta in mano alla massoneria.** In questo senso, **non c'è rottura ma continuità fra la tua opera infernale e quella del tuo predecessore,** tranne che nei tempi e nei modi: **ma la sostanza è la stessa.**

Per un cattolico che non si rende conto di non essere più tale, perché traviato lentamente e subdolamente da una serie di falsi pastori e non da uno solo, l'ultimo, bensì nell'arco di sei decenni, è difficile percepire quel che stai facendo realmente. È stato sottoposto alla tecnica della finestra di Overton, ovvero della rana bollita molto, molto lentamente: è stato "addestrato" a non accorgersi delle cose che accadono intorno a lui, davanti a lui, sotto i suoi occhi.



- Un “cattolico” che è passato dalla Messa di Pio V a quella di Paolo VI senza batter ciglio;
- un “cattolico” che non trova nulla da eccepire né sulla *Dignitatis humanae*, né sulla *Nostra aetate*;
- un “cattolico” che accoglie rispettosamente e devotamente la canonizzazione di Giovanni XXIII, di Paolo VI e di Giovanni Paolo II;
- un “cattolico” che non s’interroga sulla strana morte repentina di Giovanni Paolo I, e sul fatto che l’ultima volta che è stato visto vivo aveva in mano la lista dei vescovi e cardinali iscritti alla massoneria;
- un “cattolico” che non si fa due domande sulle repentine dimissioni di Benedetto XVI e non le collega a quanto dichiarato spudoratamente dal cardinale Danneels circa la mafia di San Gallo;
- un “cattolico” abituato ad ascoltare omelie, anche nella sua parrocchia, che sono comizi politici, nei quali non si parla più di Cristo e tanto meno della sua regalità, ma si ascoltano solo stucchevoli e insulse tiriterie sulla democrazia, sul multiculturalismo, sui migranti, sui poveri, senza mai il più piccolo accenno alla peggiore di tutte le povertà, **l’assenza di Dio e il rifiuto di Cristo.**

**Ebbene, un simile “cattolico” era cotto al punto giusto per mandar giù anche i bocconi più amari e indigeribili, per tollerare anche le tue quotidiane eresie, blasfemie e bestemmie.** Nondimeno, accecato dalla tua satanica presunzione, o forse pressato da quanti ti hanno messo, indignamente, nel posto che formalmente occupi, hai voluto strafare e hai oltrepassato perfino quel limite. Ultimamente, proprio in questi ultimi mesi, hai gettato da parte ogni prudenza e ogni ritegno e, sia pure con la tua abituale furberia, dissimulando le tue vere intenzioni fin dove ti è possibile farlo e lasciando agire altri in tua vece, **hai impresso un’ulteriore, brusca accelerazione all’opera di distruzione della Sposa di Cristo.**

**Non ti basta più** insinuare l’eresia, come hai fatto con l’*Amoris laetitia*, nonché con il rifiuto di rispondere ai *Dubia* dei quattro cardinali e con l’affermazione, irrituale e non canonica, che la giusta interpretazione di quel documento è quella dei vescovi della diocesi di Buenos Aires, il che è stato un invito affinché ogni diocesi e ogni Conferenza Episcopale interpreti il Magistero secondo i suoi gusti, cosa che i vescovi tedeschi prontamente si son messi a fare, salvo pretendere che le loro scelte debbano essere accettate da tutta quanta la Chiesa.

**Non ti basta più** commissariare ordini religiosi che conservavano l’autentico spirito cattolico, come i Francescani dell’Immacolata, i Cavalieri di Malta, le Piccole Suore di Maria Madre del Redentore e gli Araldi del Vangelo, spegnendo le loro vocazioni, chiudendo i loro seminari, obbligandoli a rimangiarsi la loro regola o ad andarsene nel mondo e rinunciare ai voti, con la proibizione d’incardinarsi nelle diocesi locali, e mettendo le mani, frattanto, sui loro ricchi patrimoni.

Perché dietro il tuo gran parlare dei poveri c’è la realtà di **un pontificato avido di denaro, con monsignori che predicano la chiesa dei poveri e prendono stipendi mensili da 35.000 euro, come il cardinale Maradiaga, uno dei tuoi fedelissimi;** un pontificato che dà sempre più poteri allo IOR e, cosa ancor peggiore, che mette uomini moralmente discutibili o francamente indegni a capo dello IOR, allontanando i buoni e i virtuosi; di un Vaticano che non ospita neppure un **“migrante”** o un **“profugo”** entro le sue mura (**perché le mura ce le ha, il Vaticano, eccome: ed è l’unico Stato al mondo, a parte la Corea del Nord, a proteggere materialmente i suoi confini dal mondo esterno**), in compenso pretendi che a ospitarli sia lo Stato italiano e a fare i sacrifici siano gli italiani, per i cui milioni di poveri non spendi mai una parola di solidarietà e di consolazione, forse perché hanno la colpa di vivere, in dignitosa povertà, nella loro terra, senza pretendere di essere accolti e ospitati a vita nella terra altrui, o magari quello di avere la pelle bianca, e perciò di appartenere a una razza privilegiata e colpevole di tutte le nefandezze del mondo.

E non ti bastava neppure scandalizzare, offendere e ferire l’anima dei fedeli, dicendo

- che **Gesù si è fatto diavolo e serpente;**
- **che Gesù faceva un po’ lo scemo e non era uno pulito;**
- che, durante la Passione, Gesù (Dio ci perdoni) era *brutto da fare schifo*;
- che le Persone della Santissima Trinità litigano continuamente fra di loro;
- che Maria Vergine si è sentita ingannata e tradita da Dio quando suo Figlio è morto sulla Croce;
- che la morte di Gesù è un fatto storico, mentre la sua Resurrezione è solo un fatto di fede;
- che Dio non è cattolico;
- che Gesù era solo un uomo (inutile smentire di averlo detto a Scalfari: hai lasciato che lo dicesse e lo scrivesse Enzo Bianchi, e non sei intervenuto);
- che l’inferno non esiste;

- che il diavolo non esiste, ma è solo un simbolo (questo lo hai lasciato dire al generale dei gesuiti, non a un qualsiasi parroco di campagna, e non l’hai corretto, né hai fatto una piega);
- che l’apostolato è una solenne sciocchezza;
- che Dio vuole che esistano diverse religioni e che in tutte c’è qualcosa di bello e di buono;
- che quindi né gli ebrei, né i musulmani, né alcun altro si deve convertire a Gesù Cristo;
- che nessuno sa perché esiste la sofferenza degli innocenti;
- che è normale esser pieni di dubbi e che, in tal caso, si può sempre andare dallo psicanalista, come hai fatto tu (e non già pregare e chieder l’aiuto di Dio!);
- che il problema più drammatico del nostro tempo è la minaccia alla biodiversità del pianeta, unita all’incapacità del sistema industriale di smaltire i rifiuti di plastica (e non l’allontanamento degli uomini da Dio);
- che è giusto ciò che la coscienza suggerisce a ciascuno (e non ciò che prescrive il Vangelo di Gesù); che se qualcuno dice una parola contro la tua mamma, tu lo prendi a pugni;
- che il terrorismo islamico non esiste.

E si potrebbe andare avanti per pagine e pagine con le tue affermazioni inaudite, una sola delle quali,

**SE LA CHIESA FOSSE  
ANCORA FEDELE A GESÙ CRISTO,  
AVREBBE SUSCITATO  
UNA SOLLEVAZIONE GENERALE  
OBBLIGANDOTI, TU SI,  
ALLE IMMEDIATE DIMISSIONI  
DALLA FUNZIONE CHE SVOLGI  
INDEGNAMENTE.**

Non ti bastava nemmeno nominare spudoratamente una raffica di cardinali del tuo stesso stampo al fine di blindare il prossimo conclave ed essere sicuro che il tuo successore sarà uno come te o, se possibile (ma non sarà cosa facile), perfino peggiore di te, deciso a proseguire nella tua opera nefasta; ovvero, come dice senza pudore né vergogna il falso teologo ed eretico cardinale Walter Kasper, **fare in modo che non si possa mai più “tornare indietro” dalle tue blasfeme iniziative**, dichiarazione che è di per se stessa

sa incompatibile con la vocazione di un pastore del gregge di Cristo, che è quella di pascere le pecorelle e custodirle nella Verità, non certo quella di tagliar loro i ponti dietro le spalle dopo averle allontanate dalla Verità).

**No: tutto questo non ti bastava.** Bisognava accorciare ulteriormente i tempi, stringere ancor più la morsa:

**EVIDENTEMENTE  
I TUOI PADRONI HANNO MOLTA FRETTA;  
PERCHÉ SAPPIAMO CHE TU SEI  
SOLO UN MISERO STRUMENTO  
NELLE LORO MANI,  
PRESO ALL’AMO DELLA VANITÀ,  
DEL NARCISISMO  
E DEI DISTURBI PSICHICI  
CHE TI ACCECANO  
E TI FANNO SRAGIONARE.**

Ci voleva l’equivalente di un Concilio Vaticano III, per dare la spallata rivoluzionaria finale e distruggere quel poco che è rimasto di cattolico entro la Chiesa; **ma con la perfida astuzia di non convocare un concilio, bensì di convocare un sinodo speciale, ad esempio per l’Amazzonia, e poi utilizzarlo come un cavallo di Troia per sovvertire dall’interno la pastorale, la disciplina, la gerarchia e la stessa dottrina.** Hai scelto l’Amazzonia perché così i tuoi fedelissimi potranno servirsi delle circostanze eccezionali, quelle di un territorio vastissimo con pochi sacerdoti, **per far passare l’abolizione del celibato ecclesiastico e possibilmente per introdurre il sacerdozio femminile.**

Come facevano e fanno i radicali, tuoi amici e maestri, da te tanto ammirati (la **grande italiana** Emma Bonino: sarebbero bastate quelle tue parole per far capire chi sei veramente), si prende il caso estremo e lo si usa come ariete per abbattere la norma, la legge, la morale.

Ma la verità è che a te non importa nulla se in Amazzonia, o in qualsiasi altro luogo, ci sono pochi preti. Perché, se anche ce ne fossero molti, a che cosa servirebbero? Forse per evangelizzare, cioè per portare le anime a Cristo? Ma se tu stesso hai dato l’esempio, assistendo ad una infame cerimonia pagana, è chiaro a tutti che questa è l’ultima delle tue preoccupazioni!

Tu non vuoi portare le anime a Cristo: piuttosto, le vuoi portare sempre più lontano da Lui.



# I sedici punti dell'uomo della verità e della vera tradizione nell'età della menzogna e della rivoluzione

di Carlo Alberto Agnoli e Paolo Tauffer

Ripresentiamo questo articolo, già pubblicato nel bicentenario della Rivoluzione Francese che, in un bagno di sangue, promulgò i suoi illusori "Diritti dell'uomo", contrapponendoli ai "Diritti di Dio" come fondamento di quelli veri dell'uomo.

1

## 1. L'UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE NON CREDE NELLA DEMOCRAZIA

La democrazia, infatti, è quel Sistema nel quale il cinquanta per cento degli elettori più uno decide cosa è vero e cosa è falso, cosa è giusto e cosa è ingiusto: senza alcuna remora religiosa e morale, lo Stato democratico approva oggi l'aborto, può approvare e approverà domani lo sterminio dei malati, dei vecchi o dei nemici di classe.

Chi difenderà l'uomo dall'uomo? Chi crede alla democrazia non crede alla Giustizia e alla Verità, poiché una giustizia che cambia col mutar delle opinioni non è più giustizia ma arbitrio e moda!



## 2. L'UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE RESPINGE COME PAZZESCO E ASSURDO IL PRINCIPIO DIALETTICO CHE REGOLA I RAPPORTI FRA I PARTITI E PRESIEDE ALLA LORO STESSA ESISTENZA.

Parlare di destra, centro e sinistra significa accettare un relativismo pericoloso e insensato. Messo di fronte alle questioni del divorzio, dell'aborto, della droga, della pornografia, della proprietà privata, e ad ogni altra scelta di natura morale e giuridica, ogni uomo di sano ed onesto sentire non deve porsi il grottesco interrogativo se, ad esempio, sia il caso di preferire il presunto "estremismo" di chi non vuole in nessun modo l'aborto, o quello di chi lo vuole del tutto lecito e magari lo proclama doveroso; ovvero ancora se non

sia opportuno optare per il "sano" centrismo di chi vuol "regolamentare" il massacro degli innocenti, contenendolo nei "modesti limiti" di "poche" centinaia di migliaia di morti all'anno. Egli deve, invece, affrontare il problema in termini assoluti di Bene e di Male, di Vero e di Falso.

Analogamente, dire in aritmetica che  $2 + 2$  ha sempre fatto, fa e sempre farà quattro, non significa essere conservatori ma **affermare la verità**; così come dire che  $2 + 2$  fa 8 non significa essere progressisti, ribellarsi a un vieto e arcaico conformismo, ma semplicemente **professare un errore**. Allo stesso modo professa l'errore chi, protestandosi equidistante e "centrista", afferma che  $2 + 2$  fa 6, rinnegando la verità nell'equivoco del

compromesso. I termini "destra", "centro" e "sinistra", "conservatori", "moderati" e "progressisti" sono quindi equivoci e già colui che si autodefinisce "conservatore", o di "destra", ammette la possibilità di un'evoluzione storica che prescinde dall'unica vera antitesi: Bene-Male, Verità-Falsità.

Già è tanto vero che i Partiti che si qualificano "di destra" sono oggidì ormai molto lontani dalla Verità e rappresentano, in pratica non la Controrivoluzione e il Principio dell'Ordine, ma **la retroguardia della Rivoluzione**. Essi, cioè, per il semplice fatto di riconoscersi la qualifica di "conservatori" e di "destra", **accettano un'impostazione relativistica della morale e della politica**, legata, cioè, a schemi spaziali ("destra", "sinistra") e temporali ("conservazione", "progresso"), mentre i Principi sono eterni e immuta-

bili e stanno tra il fluir degli eventi secondo le Parole di Cristo: «finché non passeranno il cielo e la terra non perirà neppure un jota o un apice della legge; il cielo e la terra passeranno ma le mie parole non passeranno» (Matteo, 5-18 e 24-35).

In una siffatta prospettiva, i “conservatori”, anche senza volerlo, riconoscono ai Partiti “progressisti”, proprio in quanto tali, la funzione di rappresentare il progresso, e cioè le esigenze del futuro, e con ciò si mettono al rimorchio di quelli, ammettendo in partenza che l’avvenire appartiene a loro, e riducendosi a combattere soltanto battaglie difensive, senza mai portare l’attacco nel campo nemico, con ciò stesso condannandosi a un’inevitabile disfatta.

In altre parole, espresso o implicito, consapevole o inconsapevole, il minimo comun denominatore tra “conservatori” (destra), “moderati” (centro) e “progressisti” (sinistra) consiste nel prescindere dalla trascendenza di Dio e dall’eternità della Sua legge, e quindi nella convinzione che la Storia sia uno scorrere continuo in cui nulla è immutabile, nemmeno i principi. Solo che i conservatori ritengono che quello scorrere debba essere più lento e graduale, al fine di evitare temibili scoppi di violenza rivoluzionaria, determinati vuoi da troppa precipitazione nel sollecitare e promuovere le reclamate “riforme”, vuoi da troppa ostinate resistenze per opporsi al premere dei nuovi tempi e delle nuove esigenze. Quest’ultima è la preoccupazione dominante dei “moderati”, i quali ritengono che la loro funzione sia appunto quella di mediare tra quelli che essi giudicano gli eccessi della “cautela” dei “conservatori” e quelli della fretta dei “progressisti”.

Risulta evidente, da quanto si è detto, che **il “centro” e la “destra” rappresentano fattori indispensabili del processo della sovversione perché servono ad occultare i termini del conflitto eterno tra Bene e Male**, inducendo gli uomini più contrari al distacco dalla Verità ad accettare, in base a un malinteso principio del minor male, gli schemi della società laicizzata e massonizzata, impedendo loro di cogliere il vizio d’origine e cioè **il rifiuto della Legge di Dio e il diniego della Sua eternità**, e incanalandoli sulla via del relativismo dialettico e storicistico. In tal modo, si ripete, essi sono condannati a fatale sconfitta, poiché è illogico opporsi alla Rivoluzione in nome di principi in cui non si crede, dal momento che li si nega affermandone la relatività e, quindi, se non proprio l’arbitrarietà, quanto meno la caducità.



La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

**La “conservazione” o, se si vuole, il “centro” e la “destra”, considerati con riferimento a tempi brevi, possono essere definiti il volano del processo rivoluzionario, di cui la sinistra è il motore**, mentre, se si pone mente a tempi più lunghi, pare più calzante la definizione di **“gradini” della sovversione**, sia perché questa presuppone, per la sua necessariamente graduale affermazione, che si svolge attraverso un procedimento dialettico, una pluralità di interlocutori che coinvolgano il numero più elevato possibile di cittadini conquistandoli con superficiali antagonismi, ma che accettino tutti lo stesso schema, e cioè, appunto, quello dialettico, sia perché, nella logica rivoluzionaria e dialettica, ciò che ieri era “sinistra”, oggi è “destra”, e la “sinistra” di oggi è la “destra” di domani: (ad es.: la “destra” italiana è l’erede della rivoluzione del c.d. “Risorgimento”).

Radicalmente diversa è la concezione dell’uomo della Verità e della Tradizione, per il quale **il progresso consiste nell’adeguamento, via via crescente, della società umana e delle sue leggi alla legge Divina che, nella sua immobilità e perfezione** è il punto di riferimento e il principio di armonia del moto della Storia. Tanto più una società è perfetta quanto più si avvicina, in un progresso indefinito, data l’inesauribilità della perfezione divina, ai principi eterni e immutabili dettati da Cristo e si lascia da essi permeare e trasformare.

Radicalmente diversa è la concezione dell’uomo della Verità e della Tradizione, per il quale **il progresso consiste nell’adeguamento, via via crescente, della società umana e delle sue leggi alla legge Divina che, nella sua immobilità e perfezione** è il punto di riferimento e il principio di armonia del moto della Storia. Tanto più una società è perfetta quanto più si avvicina, in un progresso indefinito, data l’inesauribilità della perfezione divina, ai principi eterni e immutabili dettati da Cristo e si lascia da essi permeare e trasformare.

**3. L’UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE NON CREDE ALLA LIBERTÀ DI STAMPA, DI PAROLA, DI INSEGNAMENTO E, IN GENERE, DI DIFFUSIONE DEL PROPRIO PENSIERO.**

In un sistema in cui qualunque aberrante dottrina può essere ufficialmente sostenuta e propugnata, **libertà di stampa** significa **libertà di corruzione**, ed è iniquo ed assurdo lasciar diffondere le idee corruttrici e premiare i corruttori inviandoli al Parlamento e punire, dall’altro lato, i corrotti<sup>1</sup> (mille volte meno

<sup>1</sup> Si pensi agli aborti di Seveso, estorti dalla stampa che ha manipolato e terrorizzato donne già più vulnerabili per via della loro gravidanza e per giunta dolorosamente colpite dalla perdita delle loro case e degli altri averi. Si pensi, per non parlare degli effetti catastrofici della propaganda a favore del divorzio, della droga, dell’aborto, della pornografia, ai risultati pratici di notizie del tipo: «Pagati sette miliardi per il riscatto dell’industriale X...», capaci di spronare sulla via del sequestro e dell’estorsione delinquenti fino a quel momento dediti a meno gravi reati.



La decapitazione di Luigi XVI.

**5. L'UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE** NON CREDE AL PLURALISMO RELIGIOSO NÈ, QUINDI, AL "DIALOGO" TRA LE RELIGIONI E AL TURPE INGANNO IRENISTICO.

Perché la storia e il buon senso insegnano che la Religione fonda la Morale, e la Morale è la base del diritto. Ora, quale legge comune potrà esistere in uno Stato in cui vi siano religioni che, ad esempio, escludano la poligamia e altre che la ammettano? Religioni che affermano l'intangibilità della Vita umana e altre che la negano e magari praticano sacrifici umani? Non nella lingua, né nella razza, ma **nella Morale e, quindi, nella Religione consiste il fondamento della società e della legge.**

**6. L'UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE** NON CREDE ALLE LIBERTÀ CHE NON SIANO FRUTTO E RIFLESSO DEL DOVERE.

Il mio diritto alla vita e alla proprietà è riflesso del tuo dovere di rispettare la mia persona e i miei beni. Dove, in nome della libertà, si rinnegano i doveri, si distrugge ogni libertà, e cioè ogni civile diritto, e si afferma unico diritto quello del più forte, la legge della giungla, lasciando senza tutela i deboli e i derelitti. **Il grado di una civiltà si misura dalla protezione che essa accorda ai più umili e indifesi.**

**7. L'UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE** NON CREDE ALLA RIVOLUZIONE.

Non crede, cioè, a un ordine terreno costruito sulla violenza del fratello contro il fratello, sull'esplosione vendicativa del singolo contro le strutture sociali, sul sangue e sull'odio di classe, di nazione, di razza, di sesso, di generazione, e su quanti altri odi l'umanità scristianizzata ha teorizzato in questi ultimi duecento anni di storia. Egli crede, invece, che l'ordine sociale e giuridico sia un riflesso dell'ordine interno individuale. Le prime e fondamentali battaglie che siamo chiamati a sostenere sono quelle che ciascuno **deve** combattere in se stesso e contro se stesso per superare i propri istinti e vincere il peccato: **non è possibile un rinnovamento del tutto che non passi attraverso il rinnovamento del singolo;** una società di iniqui non potrà essere che iniqua, e una società di giusti sarà certamente giusta, così come una società di giusti produrrà leggi giuste e una società di ingiusti, se pure avrà avuto in retaggio buone leggi, dapprima le applicherà ingiustamente, poi le deformerà a sua immagine.

(continua)

colpevoli, perché più sprovveduti. **Il logico sbocco di uno stato siffatto è l'autodistruzione e l'anarchia.**

**Lo Stato liberale protegge le radici, il tronco e i rami dell'albero del male,** e solo ne recide qualche frutto avvelenato. Esso è profondamente nemico dei poveri, perché i corruttori in grande stile sono sempre i ricchi e i potenti (proprietari di giornali, cinematografhi e simili) e i corrotti sono spesso tra i meno forniti di beni di fortuna.

**Il peccato più grave, quello che, come dice Gesù Cristo, non sarà perdonato, è la bestemmia contro lo Spirito Santo** (Matteo, 12,31 e segg.) **e cioè contro lo Spirito di Verità.** È poi pazzesco che uno Stato possa ammettere l'insegnamento dell'errore sia nelle discipline conoscitive (si può forse ammettere che nelle scuole venga insegnato che 2+2 fa 6?), che, a maggior ragione, data la loro maggiore importanza per il bene della collettività, in quelle morali.

E come la Verità, e quindi la Vera Religione, non può essere che una, così **solo una è e deve essere la Vera Tradizione: quella cattolica.**

Infatti: «Non ci è stato dato altro nome sotto il cielo che il nome di Gesù per cui noi dobbiamo salvarci» (Atti degli Apostoli, 4-12), onde, per dirla con San Luigi Maria Grignon de Montfort, «Fuori di Lui tutto è errore, menzogna, iniquità, inutilità, morte e dannazione»!

**4. L'UOMO DELLA VERITÀ E DELLA VERA TRADIZIONE** NON CREDE AI PARTITI, **neppure ai "Partiti unici", per i motivi indicati nei tre numeri precedenti.**

# MATTARELLA AMMONITORE

di Marcello Veneziani

**N**on so di quali gravi problemi psicologici io soffra ma ogni volta che vedo in tv il presidente Mattarella mi sento uno straniero in patria. Anzi peggio, sento lui come il commissario, il proconsole inviato dalla Ue nel protettorato dell'Italistan per sedare le popolazioni ribelli.

Nel mio stato allucinatorio lo vedo come un regnante assiro-babilonese, frutto di altre epoche e di altri mondi e il suo stile, il suo linguaggio, il suo incedere, il suo sontuoso copricapo bianco mi sembrano confermarlo. Sarà sicuramente una mia debolezza mentale, un trauma infantile o prenatale, ma **non riesco mai a riconoscermi in quello che dice**. Anzi penso quasi sempre il contrario di quel che dice, a parte il fondo inevitabile di ovvietà atmosferica e istituzionale con cui incarta il tutto e che è retaggio del suo ruolo protocollare.

**Ma è possibile, mi chiedo preoccupato, che tutto quel che dice e persino il tono con cui lo dice, mi sembra sempre negare quel che mi sembra la realtà dei fatti, la storia vissuta, la vita reale dei popoli, il sentire comune, il disagio diffuso, la memoria storica, la percezione comune della realtà, oltre che le mie convinzioni ideali?**

Possibile che anche quando affronta temi, che dovrebbero essere condivisi, come l'amor patrio o la celebrazione delle feste nazionali, **lui riesca a dire il contrario di quel che mi aspetto da un Capo dello Stato e dal presidente degli italiani?**

**L'Italia per lui non è la nostra patria, ma il luogo d'accoglienza universale, una specie di gigantesca tenda da**



Il Presidente Sergio Mattarella.

**campo predisposta dalle autorità europee.**

**Le identità dei popoli, per lui, sono un cancro da sradicare, un muro da abbattere.** Vanno bene le identità individuali o di genere, ma non quelle nazionali, popolari, civili. **Le migrazioni per lui vanno accolte e benedette;** le diversità culturali e religiose vanno ammesse se riguardano gli stranieri, vanno invece rimosse se ricordano le nostre radici, altrimenti siamo intolleranti.

**Le nazioni per lui sono solo il preambolo funesto ai nazionalismi che sono la vera piaga del mondo;** quando a me pare invece che i mali della nostra epoca siano piuttosto legati al suo contrario, allo sradicamento universale, alla cancellazione forzata delle identità, dei popoli e dei territori, al dominio cinico e apolide del capitale finanziario che non ha patria ma solo profitti; e ai flussi migratori incontrollati che in generale impoveriscono i paesi che lasciano

e inguaiano quelli che invadono.

Se un gruppo di migranti stupra una ragazza lui tace, se gli italiani dicono una sciocchezza contro i migranti o le donne, lui interviene per condannare.

**Non si perde mezza celebrazione che riguardi l'antifascismo e l'antirazzismo,** è sempre lì a commemorare coi suoi discorsi, mentre salta vagoni di ricorrenze cruciali, di **anniversari patriottici, di caduti per l'Italia, di vittime del comunismo, dei bombardamenti alleati, delle dominazioni altrui.**

Se gli capita un **IV novembre** tra i piedi lui non ricorda la Vittoria, ma solo la fine della guerra e non commemora l'Italia e i suoi soldati, ma l'Europa.



Il Presidente Sergio Mattarella.

E se proprio deve celebrare un patriota, celebra l'eroe nazionale degli albanesi o di chivolettevoi, **non un patriota dell'Italia.**

E sostiene, come l'ultimo militante dell'Anpi, che **il fascismo è il male assoluto e non ha fatto neanche una cosa buona**, negando l'evidenza storica: una cosa del genere non riuscirei a dirla neanche di Mao e Stalin che sono i recordman mondiali di sterminio, per giunta dei propri connazionali e per colmo in tempo di pace; **notizie che al Quirinale non risultano mai pervenute.**

E non c'è giorno che non ci sia una sua dichiarazione ecumenica e curiale nella forma, **ma velenosa e ostile nella sostanza contro il Demonio Assoluto: il populismo e il sovranismo**, ossia **il governo (ex) in carica**, e tutto sommato, **il voto maggioritario degli italiani.** È una continua allusione polemica a ogni cosa che dice, fa e pensa Salvini. Poco manca che non insignisca la Isoardi di un cavalierato al merito per aver scacciato il drago da casa sua.

**Ma possibile che il Capo dello Stato debba essere così opposto al comune sentire?** Non mi aspetterei certo che dicesse il contrario di quel che pensa e del materiale bio-storico di cui è composto; non chiedo che si metta a gareggiare in demagogia tribunizia, **ma è possibile che il presidente degli italiani la pensa solo come quelli che votano Pd, e sempre dalla parte opposta dei restanti italiani?**

Non è stato informato che quel Renzi che lo volle al Quirinale nel frattempo è caduto e non lo vogliono neanche nel Pd?

Non sa che in Italia, in Europa, nel Mondo, quella visione politica che lui depreca ogni giorno, conquista maggioranze di consensi popolari in libere elezioni democratiche ed esprime i maggiori governi e capi dello stato?

**Mai uno sforzo**, lui che dovrebbe essere l'arbitro super partes, garante di tutti, **per capire e riconoscere quell'altra Italia, quell'altro mondo, che non la pensa come lui.** Sta lì, nel cuore di Roma, come se il Quirinale fosse uno Stato Vaticano ai tempi del non expedit, rispetto all'Italia che lo circonda.

Naturalmente nei momenti di lucidità capisco che tutto questo è frutto di un mio stato di alterazione mentale, gli italiani, invece, sono entusiasti di Nuvola Bianca e dei suoi moniti, si bevono come oro colato le sue prediche indispensabili e lo considerano un santo, un sapiente e un oracolo. Però, non capisco perché quella mia allucinazione presidenziale mi fa quell'effetto eversivo-lassativo...



Il Presidente Sergio Mattarella.



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Egr. Sig. Direttore, sono un suo fedele abbonato e lettore di "Chiesa viva" di cui – sempre più – apprezzo la battaglia contro lo sfacelo di "questa" attuale cosiddetta "chiesa cattolica"!

Ieri mattina, uscendo di chiesa dopo la S.ta Messa (celebrata dal parroco secondo il N.O... come da prassi!..) ho incontrato un caro amico col quale ho scambiato alcune idee sulla situazione attuale di "questa" chiesa, **sciaguratamente guidata da un apostata, massone ed empio, come papa Bergoglio** e così gli ho parlato della nostra rivista "Chiesa viva", al che questo amico ha espresso il desiderio di conoscerla meglio, di leggerla ed eventualmente di abbonarsi ad essa.

Ecco quindi che io La prego di volere inviare alcuni numeri di saggio, compreso il n. 528 (di Luglio-Agosto 2019) con il bollettino di CCP, a questo mio amico di cui le trasmetto le generalità e l'indirizzo.

(dott. Giuseppe Lenzi)

(Ci scusiamo per aver pubblicato, sul numero di settembre 2019, questa lettera firmandola prof. Massimo Lippi, invece di dott. Giuseppe Lenzi)

\*\*\*

Caro Franco, ieri, ho ricevuto il cartaceo di "Chiesa viva". Grazie tante per l'invio, ma non ho trovato alcuna il conto da pagare, pertanto ti chiedo cosa vi devo pagare.

Che Dio vi benedica..

(Jan Maesele – Belgium)

\*\*\*

Carissimo Ing. Franco!

L.J.Chr. Sono riuscito finalmente a leggere il Newsletter 18 con gli articoli MERAVIGLIOSI su Gabriel García Moreno.

Si farà qualche cosa per la sua (dovuta) beatificazione! Il cuore intatto vale già come miracolo! Paolo VI fece cancellare la consacrazione di Ecuador (e mi pare anche di Colombia? Venezuela? e Ruanda?) al Cuore di Gesù ma

l'anno scorso il Cardinale riconsacrò il paese al Sacro Cuore di Gesù (si capisce, senza la partecipazione del Presidente Sig. Leniin Moreno) aggiungendovi anche la Consacrazione all'Immacolato Cuore di Maria.

La ringrazio per i Suoi articoli edificanti che supplivano ampiamente alle poche cose che già conoscevo. Grazie tanto!

Devotamente Suo in Xpi-INRI

(P. Paul, cp)

\*\*\*

Caro Sig. Adesso, saluti dagli Stati Uniti. Non viene mai Lei negli Stati Uniti? Io vivo non lontano dal santuario di Nostra Signora del Buon Successo, in America. Vi è qualcuno lì che conosce bene padre Villa? Ho appena terminato di leggere il libro sul segreto del corpo di Padre Pio. Cose incredibili. Ho riletto molti scritti di padre Villa grazie al tuo aiuto di traduzione. Stiamo arrivando all'anniversario dell'intronizzazione di Lucifero nel nostro e nel vostro paese. Che attacco diabolico alla Santa Madre Chiesa! Cosa ne pensi delle opere di Malachi Martin?

Come possiamo diffondere in modo esteso il disastro della doppia messa nera che è stata celebrata, dimostrando che la Chiesa, ora, è sotto il controllo di Satana?

Sì, "Windswept House" (il romanzo di Malachi Martin - n.d.r) menziona questi fatti, ma il Dr. Martin non gode sempre del massimo rispetto. So che don Villa lo menziona spesso, quando si riferisce a Paolo VI, ma entrambi sappiamo che tutto è stato soppresso.

Viviamo in tempi terribili e il fatto che non siamo stati ancora castigati è un miracolo in sé.

Grazie per tutto quello che fa. Vorrei che ricevessimo più traduzioni in inglese, per le persone che abitano qui e che conoscono solo la lingua inglese, ma ti sono grata per le opere che hai già tradotte. Possa Dio continuare a benedire e proteggere te e i tuoi cari, mentre difendiamo la Chiesa.

(Sig.ra Carmella Turner - Minnesota USA)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

### TRILOGIA MONTINIANA

Sac. dott. Luigi Villa

Rispettivamente di 320, 300, 380 pagine con un totale di 360 fotografie, i tre libri:

- **Paolo VI beato?**
- **Paolo VI processo a un Papa?**
- **La "Nuova Chiesa" di Paolo VI.**

sono stati scritti contro la "fama di santità" dell'ex beatificando Paolo VI.

L'analisi del **primo libro** sulla Nuova Religione di Paolo VI e della sua apertura a Mondo, Modernismo, Massoneria, Democrazia Universale, Comunismo e la sua Messa ecumenica, continua nel **secondo libro**, sempre con documenti che fanno giustizia di tutti i luoghi comuni che si possono chiamare "anni di menzogne"! Il terzo libro, svanite tutte le speranze nate col Vaticano II, conferma che le analisi e le previsioni emerse nel corso degli anni conciliari e dopo si sono dimostrate tragicamente vere. Inutile quindi stracciarsi le vesti, puntare il dito accusatore e condannare. **Il dramma che vive oggi la Chiesa è tutto attinente e tutto contenuto nella "Nuova Chiesa" di Paolo VI.**



**Per richieste:**

**Editrice Civiltà**

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omeditriceciviltà.it

## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

**Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



# INDICE GENERALE

## Anno 2019



### Gennaio 2019 - n° 522

- 2 **Maria Santissima, Madre di Dio**  
del sac. Luigi Villa
- 5 **Il vero obiettivo del Sinodo dei vescovi**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 7 **Il Sinodo dei vescovi e la lettera dell'apostolo Pietro**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 9 **Il Sinodo dei vescovi ha portato la Chiesa sull'orlo dello scisma. Qual è la soluzione?**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 10 **Le Istituzioni senza scopo di lucro sono esenti dall'ICI.**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (74)**  
di F.A.
- 14 **Italia potenza scomoda – dovevamo morire, ecco come –**  
di Blondet & Friends
- 18 **Contro Corrente Lo Stato Sovrano – Sfida al satanico mondialismo massonico**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 20 **La nuova guerra civile (2)**  
di F. Lamendola
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Da Maria Santissima Madre di Dio alla IV Domenica durante l'anno.)

### Febbraio 2019 - n° 523

- 2 **Francesco ha lo spirito dell'anticristo?**  
Patriarcato Cattolico Bizantino
- 6 **Avvento 2018 La Chiesa non ha il Papa!**  
Patriarcato Cattolico Bizantino
- 8 **Paolo VI: santo del cielo o collaboratore dell'inferno?**  
di J. Bourbon
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (75)**  
di F.A.
- 14 **Giorgio La Pira è proprio un santo? (1)**  
di don L.Villa
- 19 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 20 **La Messa di Caino**  
di don L. Demornex

- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla IV Domenica di Quaresima alla Pasqua di Resurrezione)

### Marzo 2019 - n° 524

- 2 **Il ruolo dell'Opus Dei nell'affare Viganò**  
di F. Adessa
- 14 **Una "beatificazione" sbagliata?**  
del sac. Luigi Villa
- 26 **"Opus Judei" di José Maria Escriba (canonizzato?)**  
del sac. Luigi Villa

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla II Domenica di Pasqua alla VI Domenica dopo Pasqua)

### Aprile 2019- n° 525

- 2 **Quanto è bella la Messa Tridentina!**
- 4 **Opus JuDei**  
di F.A.
- 14 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (76)**  
di F.A.
- 16 **Francesco e la "Dignitatis Humanae"**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino

- 17 **Chiamare Francesco e il Concilio Vaticano II col loro vero nome**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 18 **Non commettere adulterio – La Scrittura e la Tradizione –**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 19 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 20 **Giorgio La Pira è proprio un santo? (2)**  
di don L.Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dall'Ascensione di Gesù alla Solennità del Sacro Cuore di Gesù)

### Maggio 2019 - n° 526

- 2 **Nessuno riuscirà ad abolire la Messa Tridentina**  
San Pio V
- 3 **La Messa di Lutero (1)**  
di Mons. M. Lefebvre
- 6 **Vaticano II: DIETRO FRONT! (1)**
- 9 **Card. Pietro Parolin – un "papa" in attesa? –**  
di F.A.
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (77)**  
di F.A.
- 14 **I frutti del Concilio Vaticano II dopo 54 anni**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 15 **Francesco è eretico, bestemmiatore o forse satanista?**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 18 **Giorgio La Pira è proprio un santo? (3)**  
di don L.Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dall'Ascensione di Gesù alla Solennità del Sacro Cuore di Gesù)

## Giugno 2019 - n° 527

- 2 **La Messa di Lutero** (2)  
di Mons. M. Lefebvre
- 5 **Vaticano II: DIETRO FRONT** (2)
- 8 **Incontra i Sommi Sacerdoti della Globalizzazione del Gruppo Bilderberg**  
di A.G. Marshall
- 11 **Banchiere confessa: omicidi, attentati e rivoluzioni del Bilderberg e del FMI.**  
Intervista
- 14 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (78)**  
di F.A.
- 16 **Eretici e apostati della Germania**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 17 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 18 **Giorgio La Pira è proprio un santo? (4)**  
di don L. Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

##### Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla XVIII Domenica durante l'anno  
alla XXIII Domenica durante l'anno)

## Luglio-Agosto 2019 - n° 528

### IL SEGRETO DIABOLICO DELLA MESSA DI PAOLO VI

La diocesi di Brescia ha glorificato il segreto diabolico della Messa di Paolo VI?

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

##### Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla XXIV Domenica durante l'anno  
alla XXV Domenica durante l'anno)

## Settembre 2019 - n° 529

- 2 **Come io, giovane sacerdote (non) sono stato preparato**  
di un giovane sacerdote
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (79)**  
di F.A.
- 14 **Le dimissioni di Francesco e il falso profeta Schneider**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 17 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 18 **Giorgio La Pira è proprio un santo? (3)**  
di don L. Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

##### Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla XXVI Domenica durante l'anno  
alla XXIX Domenica durante l'anno)



## Ottobre 2019 - n° 530

- 2 **La Misericordia Divina**  
del sac. Luigi Villa
- 5 **Tanto per essere solidi e non liquidi**
- 8 **Francesco e lo spirito dell'ecologia del New Age**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 9 **Il Vaticano II era ed è eretico**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **Apostasia!**  
del card. R. Burke
- 13 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 14 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (80)**  
di F.A.
- 16 **Il caso Epstein svela la rete dei pedo-satanisti**  
di F. Lamendola
- 20 **Un ospedale Pediatrico a Goumori nel nord del Benin**  
di Ornella Carrara
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

##### Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla XX Domenica durante l'anno  
alla XXIII Domenica durante l'anno)

## Novembre 2019 - n° 531

- 2 **I seminari alla deriva**  
di don Luigi Villa
- 7 **Agli illustri assassini della nostra Santa Liturgia**  
di mons. Domenico Celada
- 9 **L'abolizione del celibato è una soluzione per la crisi nella Chiesa?**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 11 **La questione del papato**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (81)**  
di F.A.

- 14 **La terapia Di Bella e il reato di "guarigione indebita"**  
del prof. G. Di Bella
  - 16 **Contro Corrente**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
  - 20 **La tratta inglese degli schiavi bianchi irlandesi nelle Americhe**  
di A. Nobile
  - 22 **Conoscere la Massoneria**
  - 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
  - 24 **Conoscere il Comunismo**
- SCHEMI DI PREDICAZIONE**  
**Epistole e Vangeli**  
**Anno C**  
di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla Festa di Nostro Signore Re dell'Universo alla Festa di Natale)

**DICEMBRE**

**2019**

**SOMMARIO**

**N. 532**

# GLORIA IN EXCELSIS DEO!

- 2 **Gloria in excelsis Deo!**  
di don Luigi Villa
- 4 **Una Chiesa che funziona al contrario**  
di M. Blondet  
(Intervista a Don Davide Pagliarini)
- 9 **Perché si alla Messa Tradizionale Latina? Perché no alla nuova Messa?**
- 13 **Il sinodo del brigantaggio dell'Amazzonia**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **Ora finalmente è chiaro a tutti Sappiamo chi sei**  
di F. Lamendola
- 17 **I sedici punti dell'uomo della verità e della vera tradizione (1)**  
di C.A. Agnoli e P. Taufer
- 20 **Mattarella ammonitore**  
di M. Veneziani
- 22 **Lettere alla Direzione**
- 23 **Indice generale Anno 2019**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

##### Anno A

di mons. Nicolino Sarale  
(Da Maria Santissima Madre di Dio  
alla IV Domenica durante l'anno.)